

## REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE DEI RAGAZZI

### Art. 1 Finalità

1. Il Comune di Ragusa, in adempimento a quanto previsto dallo Statuto Comunale, costituisce il Consiglio Comunale dei ragazzi allo scopo di promuovere i diritti di tutti, accrescere le opportunità e favorire la crescita socio-culturale dei ragazzi nella piena consapevolezza dei diritti e dei doveri verso le Istituzioni e la comunità.

### Art. 2 Competenze

1. Il Consiglio Comunale dei Ragazzi delibera in via consultiva, in materia di:

- ✓ Ambiente
- ✓ Sport
- ✓ Cultura
- ✓ Istruzione
- ✓ Spettacolo
- ✓ Giochi e tempo libero
- ✓ Rapporti con l'associazionismo
- ✓ Assistenza ai giovani ed agli anziani
- ✓ Rapporti con l'UNESCO
- ✓ Rapporti con Enti internazionali a tutela dell'infanzia
- ✓ Gemellaggi.

2. Esso esercita funzioni propositive e consultive nei confronti dell'Amministrazione Comunale e a tale scopo può richiedere alla stessa ogni informazione ritenuta utile all'espletamento delle proprie competenze.

3. Il Consiglio Comunale dei Ragazzi può richiedere al Sindaco di porre all'ordine del giorno del Consiglio Comunale di Ragusa argomenti attinenti alle materie di sua competenza.

4. Il Consiglio Comunale dei Ragazzi può essere chiamato a gestire propri progetti preventivamente approvati e finanziati dall'Amministrazione Comunale. Essa si impegna, inoltre, a prevedere nel proprio Bilancio annuale un capitolo per il finanziamento delle spese relative alle materie demandate al Consiglio Comunale dei Ragazzi.

### Art. 3

#### Costituzione del Consiglio Comunale dei Ragazzi, durata e surroghe

1. Il Consiglio Comunale dei Ragazzi è costituito da 30 componenti così suddivisi:

10 consiglieri eletti tra gli alunni della Scuola Primaria e 20 consiglieri eletti tra gli studenti della Scuola Secondaria di Primo Grado.

2. Il Consiglio Comunale dei Ragazzi dura in carica 2 anni e l'insediamento ha luogo nel mese di dicembre di ogni biennio. In caso di dimissioni, trasferimento, decadenza dei Consiglieri ne è prevista la surroga, da effettuare nella prima seduta utile, di insediamento o di convocazione, con il primo dei non eletti nella graduatoria della relativa scuola.

3. Il Consiglio viene sciolto per dimissioni contestuali della metà più uno dei Consiglieri. Il relativo provvedimento è adottato dalla Giunta Municipale. In tal caso le elezioni verranno indette all'inizio dell'anno scolastico successivo.

Art.4  
Elettori attivi e passivi

1. Partecipano alle elezioni tutti gli alunni di IV e V della Scuola Primaria e gli alunni iscritti alla prime due classi della Scuola Secondaria di Primo Grado. Tutti gli elettori sono eleggibili.

Art. 5  
Elezioni

1. Il Comune provvede ad indire le elezioni del Consiglio Comunale dei Ragazzi.
2. Entro il 20° giorno antecedente la data stabilita per le elezioni, preferibilmente entro il trentuno ottobre alle ore 12.30, devono essere presentate presso ogni Dirigenza Scolastica, le candidature a Consigliere Comunale che saranno trasmesse al Sindaco nei dieci giorni successivi.
3. Le scuole disciplinano in modo concordato le modalità di svolgimento della campagna elettorale.
4. Durante il periodo della campagna elettorale ogni scuola costituisce, a cura del Dirigente Scolastico e dei Docenti incaricati, una commissione di vigilanza sulla regolarità delle procedure elettorali.
5. Le votazioni si svolgono in un unico giorno dalle ore 8,30 alle ore 12,30, preferibilmente nella mattinata del 20/11, in coincidenza con la Giornata Internazionale dei diritti del bambino.
6. Il Dirigente Scolastico ha il compito di organizzare le procedure elettorali e di decidere su eventuali ricorsi che dovranno essere presentati entro 24 ore dalla chiusura dello scrutinio.
7. Le operazioni di scrutinio iniziano subito dopo la chiusura dei seggi. I seggi elettorali sono costituiti da un Presidente, 2 Scrutatori e da 1 Segretario, nominati dai Dirigenti Scolastici, scelti tra il corpo docente e i rappresentanti dei genitori. I verbali con i risultati definitivi degli scrutini sono trasmessi da ogni Presidente di Seggio all'Amministrazione Comunale tramite il Dirigente Scolastico entro cinque giorni dallo scrutinio.
8. Sono eletti Consiglieri i primi 10 candidati della Scuola Primaria e 20 candidati della Scuola Secondaria di Primo Grado che abbiano ricevuto il maggior numero di voti nel rispettivo Plesso, Circolo o Istituto.
9. A parità di voti risulterà eletto il candidato più anziano di età.
10. Deve essere garantita l'elezione in Consiglio almeno in rappresentanza delle scuole di Ragusa Ibla, San Giacomo e Marina di Ragusa. In questo caso prevarrà l'alunno ivi iscritto che avrà riportato il maggior numero di voti, privilegiando l'alunno della scuola di grado inferiore.
11. I risultati dello scrutinio sono esposti in ogni scuola e l'elenco degli eletti viene affisso all'albo comunale.

12. Entro il 10 dicembre il Presidente del Consiglio di Ragusa, proclama ed insedia il Consiglio Comunale dei Ragazzi in una seduta appositamente convocata.

#### Art.6 Sindaco dei Ragazzi

1. Viene scelto, a maggioranza assoluta e con scrutinio segreto tra i 30 Consiglieri, nella seduta d'insediamento del Consiglio Comunale dei Ragazzi;
2. Qualora dopo tre scrutini nessuno dei Consiglieri avesse ottenuto la maggioranza assoluta dei presenti, si procederà all'elezione del Sindaco mediante sorteggio tra i due candidati più suffragati nel terzo scrutinio.
3. A elezione avvenuta, il Sindaco dei Ragazzi presta, nelle mani del Sindaco del Comune di Ragusa e avanti il Consiglio Comunale dei Ragazzi, formale promessa di adempiere bene e fedelmente all'incarico conferitogli.
4. Rappresenta il Consiglio Comunale dei Ragazzi in ogni occasione, presiede il Consiglio, ne convoca le sedute, apre e chiude i lavori, cura i rapporti con l'Amministrazione Comunale e svolge le funzioni eventualmente delegate dal Sindaco di Ragusa; garantisce e tutela l'esercizio effettivo delle prerogative dei Consiglieri.
5. Può essere consultato dal Sindaco degli Adulti in caso di delibere che riguardano problemi ed interessi dei ragazzi.
6. Può rivolgersi direttamente, nelle forme più opportune, al Consiglio Comunale di Ragusa o su questioni ritenute rilevanti.
7. Relaziona al Sindaco e al Consiglio Comunale. sul lavoro svolto.
8. Può partecipare alle manifestazioni ufficiali organizzate dal Comune.
9. Chi ha ricoperto la carica di Sindaco dei ragazzi non è rieleggibile alla medesima carica.

#### Art. 7 Sedute

1. Il Consiglio Comunale dei Ragazzi, convocato e presieduto dal Sindaco dei Ragazzi, si riunisce 3 volte l'anno o comunque quando se ne ravvede la necessità.
2. L'O.D.G. viene fissato dal Sindaco dei ragazzi sulla scorta anche delle richieste formulate dai Consiglieri. La convocazione che riporta l'O.D.G. da discutere, deve essere inoltrata almeno 3 giorni prima della seduta.
3. Il Sindaco dei ragazzi è tenuto a convocare il Consiglio entro 15 giorni quando lo richiedano un quinto dei Consiglieri dei ragazzi o il Sindaco del Comune.
4. Le sedute del Consiglio Comunale dei Ragazzi sono pubbliche e della convocazione va data preventiva notizia alla cittadinanza con le stesse modalità utilizzate per le adunanze del Consiglio Comunale di Ragusa e va dato preventivo avviso alla popolazione studentesca attraverso l'affissione presso i locali scolastici e l'inserimento sul sito del Comune e/o su altro dedicato.
5. Esse sono valide se è presente la maggioranza assoluta dei componenti il Consiglio e si sospendono nel caso venga a mancare il numero legale.

6. A nessuno degli spettatori è consentito intervenire durante le discussioni.
7. Il Sindaco disciplina le sedute, consentendo gli interventi dei Consiglieri che chiedono la parola.
8. Il Consigliere che vorrà prendere la parola dovrà prenotarsi alzando la mano. Di norma potrà intervenire non più di due volte, e con un massimo di cinque minuti ciascuno, oppure utilizzare l'intero tempo a disposizione per un unico intervento. Le votazioni avverranno per alzata di mano.
9. Le proposte sono approvate se deliberate dalla metà più uno dei presenti alle riunioni del Consiglio.
10. Ogni singolo Consigliere può inoltre richiedere al Comune informazioni al fine di preparare gli argomenti di discussione.
11. Sindaco, Giunta, Presidente del Consiglio Comunale e Dirigenti dell'Ente assicurano la massima disponibilità possibile al Consiglio Comunale dei Ragazzi per chiarire gli elementi programmatici della loro attività e spiegare le motivazioni della scelta dell'Amministrazione. A questo scopo, sono possibili incontri del Consiglio Comunale dei Ragazzi con gli Amministratori Comunali e i Funzionari competenti, per un confronto diretto sull'attività che interessa il Consiglio Comunale dei Ragazzi.
12. Le deliberazioni, sotto forma di pareri, proposte o istanze, assunte dal Consiglio Comunale dei Ragazzi sono verbalizzate da un dipendente del Comune che assiste alla seduta con funzioni di Segretario.
13. Esse sono trasmesse a cura del Sindaco dei Ragazzi all'Amministrazione Comunale che è tenuta a comunicare per iscritto le sue determinazioni in relazione alle questioni poste.
14. Alle sedute possono essere invitati i referenti dei vari servizi comunali interessati: Sindaco, Assessori, Consiglieri, Dirigenti e/o funzionari delegati.

#### Art. 8

#### Sostituzione dei Consiglieri

1. Il Consigliere del Consiglio Comunale dei Ragazzi decade automaticamente a seguito di assenza non motivata per 3 sedute consecutive.
2. In caso di decadenza o dimissioni di un Consigliere si provvede alla sua sostituzione con l'alunno o lo studente della stessa scuola che risulti il primo dei non eletti.

#### Art. 9

#### Sede

1. La sede del Consiglio Comunale dei Ragazzi è in locali comunali opportunamente individuati.

## Art. 10

### Entrata in vigore e successive modifiche e disciplina transitoria

1. Il presente regolamento entrerà in vigore ad intervenuta esecutività della relativa deliberazione di approvazione da parte del Consiglio Comunale. Essa potrà essere integrata o modificata dal Consiglio Comunale su proposta del Consiglio Comunale dei Ragazzi; anche le integrazioni e/o modifiche entrano in vigore ad intervenuta esecutività della relativa deliberazione di approvazione da parte del Consiglio Comunale.
2. Per quanto non contenuto nel presente atto si fa riferimento, per quanto compatibile, al Regolamento di funzionamento del Consiglio Comunale.
3. La presente disciplina abroga ogni altra disciplina preesistente.